

## Sui concorsuali possibili disagi

MICHELE DAMIANI

Il Cndcec sulle nuove incompatibilità i nuovi regimi di incompatibilità per i professionisti delle procedure concorsuali, seppur guidate da buone intenzioni, rischiano di creare una serie di disagi ai professionisti, soprattutto quelli operanti negli uffici di modeste dimensioni. Ad affermarlo il Consiglio nazionale dei **commercialisti** e la relativa Fondazione, che il primo agosto hanno reso pubblico il documento «Le nuove incompatibilità degli ausiliari e dei coadiutori nominati nelle procedure concorsuali a seguito dell' entrata in vigore del dlgs n. 54/2018». Tra i motivi

ostativi all' assunzione degli incarichi di curatore, di commissario, di amministratore giudiziario e di liquidatore del patrimonio, il legislatore annovera rapporti tipizzati dall' ordinamento, quali sono quelli di coniugio, di parentela, di affinità o di unione civile e convivenza, e rapporti



ascrivibili alla categoria della assidua frequentazione. Secondo quanto riportato nel documento, la norma, «seppur apprezzabile per l' evidente intento moralizzatore e dissuasivo di pratiche scorrette nell' attribuzione degli incarichi, potrebbe produrre, in particolar modo negli uffici di modeste dimensioni e meno strutturati, gravi disagi per i professionisti che esercitano nell' ambito del circondario». Questo perchè le risorse non possono essere le stesse anche dei grandi centri. Inoltre, «al di là della esatta ricostruzione della vicenda di cronaca che ha contribuito a una netta presa di posizione da parte del legislatore, vicenda peraltro superata, ci si interroga se sia corretto che la condotta censurabile di pochi, comportamenti pesanti ricadute, avallate da modifiche normative di rilievo, per quanti operano, da un lato, in ossequio ai principi di derivazione costituzionale dell' imparzialità e della terzietà e, dall' altro lato, in ossequio ai principi deontologici di indipendenza e professionalità specifica espressi nella legge professionale e nel codice deontologico della professione». Viene ricordato, infine, che «le nuove previsioni in punto di incompatibilità trovano applicazione a partire dal 25 giugno 2018 e, dunque, interessano le nomine degli

ausiliari effettuate a partire da tale data».